SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

STUCCO VETRIFICATO

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: STUCCO VETRIFICATO

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Stucco per riparazione a base di resine poliestere rinforzato con fibre di vetro (Uso industriale e professionale).

Usi sconsigliati:
Usi diversi da quelli identificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **3C COMMERCIALE CHIMICA COLORI SRL**
indirizzo: VIA G.PASCOLI 34/B QUARTO D'ALTINO
Città: 30020 - VENEZIA
Provincia: VENEZIA
Teléfono: 0422-780055
E-mail: info@trecve.com
Web: www.trecve.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedi-Venerdì; 09:00-17:00)
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.
Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:
Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.
Repr. 2 : Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
STOT RE 1 : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Skin Irrit. 2 : Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.
Flam. Liq. 3 : Liquido e vapori infiammabili.

-Continua alla prossima pagina.-

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H226	Liquido e vapori infiammabili.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/il viso

Contiene:
stirene
anidride maleica

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.
La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.
La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Il prodotto può avere i seguenti rischi aggiuntivi:
Assicurarsi che la concentrazione dei vapori all'interno dell'ambiente di lavoro non superi i limiti di esposizione professionale (vedi sezione 8.1).
I vapori uniti all'aria possono formare una miscela esplosiva.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.
.

-Continua alla prossima pagina.-

3.2 Miscele.
Contiene:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 601-026-00-0 N. CAS: 100-42-5 N. CE: 202-851-5 N. Registrazione: 01-2119457861-32-XXXX	[2] stirene	10 - 20 %	Acute Tox. 4 *, H332 - Aquatic Chronic 3, H412 - Asp. Tox. 1, H304 - Eye Irrit. 2, H319 - Flam. Liq. 3, H226 - Repr. 2, H361d - STOT RE 1, H372 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 38668-48-3 N. CE: 254-075-1 N. Registrazione: 01-2119980937-17-xxxx	1,1'-(p-tolilimino)dipropan-2-olo	0 - 0.5 %	Acute Tox. 2, H300 - Aquatic Chronic 3, H412 - Eye Irrit. 2, H319	-
N. della sostanza: 607-096-00-9 N. CAS: 108-31-6 N. CE: 203-571-6 N. Registrazione: 01-2119472428-31-XXXX	[2] anidride maleica	0 - 0.05 %	Acute Tox. 4, H302 - Eye Dam. 1, H318 - Resp. Sens. 1, H334 - STOT RE 1, H372 - Skin Corr. 1B, H314 - Skin Sens. 1A, H317, EUH071	Skin Sens. 1A, H317: C ≥ 0,001 %

(*)*Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.*
** Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.*
[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.
Note generali
Consultare un medico. Mostrare questa Scheda Dati di Sicurezza al medico curante.

Inalazione.
Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

Contatto con gli occhi.
Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico..

-Continua alla prossima pagina.-

Contatto con la pelle.
Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

Ingestione.
Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
Stirene: Sintomi di avvelenamento insorgono solo dopo molte ore. Inalazione: Può causare irritazione al tratto respiratorio. Irritante per la pelle. Irritante per gli occhi. Ingestione: può causare irritazione al tratto gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. Disorientamento. Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.
Trattare sintomatologicamente.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.
Mezzi di estinzione idonei:
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei:
Non usare getti d'acqua..

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
Rischi speciali.
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
Stirene: Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
Informazioni generali
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

-Continua alla prossima pagina.-

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.
Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.
Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari.
Si veda sezione 16.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m³
stirene	100-42-5	Italia [1]	**Otto ore**	20	
			Breve termine	40	
anidride maleica	108-31-6	Italia [1]	**Otto ore**	0,1	
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.
Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.
Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

-Continua alla prossima pagina.-

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
stirene N. CAS: 100-42-5 N. CE: 202-851-5	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	85 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	10,2 (mg/m3)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	306 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	182,75 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Breve termine, Effetti sistemici	289 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Breve termine, Effetti sistemici	174,25 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Breve termine, Effetti locali	306 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Breve termine, Effetti locali	10 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	406 (mg/kg bw/day)
	DNEL (Consumatori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	343 (mg/kg bw/day)
	DNEL (Consumatori)	Orale, Cronico, Effetti sistemici	2,1 (mg/kg bw/day)
1,1'-(p-tolilimino)dipropan-2-olo N. CAS: 38668-48-3 N. CE: 254-075-1	DNEL (Consumatori)	Orale, Cronico, Effetti sistemici	0,3 (mg/kg bw/d)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	2,47 (mg/m3)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	0,4 (mg/m3)
	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	0,7 (mg/kg bw/d)
	DNEL (Consumatori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	0,3 (mg/kg bw/d)
anidride maleica N. CAS: 108-31-6 N. CE: 203-571-6	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,02 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,08 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	0,081 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	0,05 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Breve termine, Effetti sistemici	0,02 (mg/m³)
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,081 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Orale, Breve termine, Effetti sistemici	0,1 (mg/kg bw/d)
	DNEL (Consumatori)	Orale, Cronico, Effetti sistemici	0,06 (mg/kg bw/d)
	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Breve termine, Effetti sistemici	0,02 (mg/kg bw/d)
	DNEL (Consumatori)	Cutanea, Breve termine, Effetti sistemici	0,01 (mg/kg bw/d)

-Continua alla prossima pagina.-

	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	0,2 (mg/kg bw/d)
	DNEL (Consumatori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	0,1 (mg/kg bw/d)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

Niveles de concentración PNEC:

Nome	Dettagli	Valore
stirene N. CAS: 100-42-5 N. CE: 202-851-5	acqua (acqua dolce)	0,028 (mg/L)
	freshwater (intermittent releases)	0,04 (mg/L)
	acqua (acqua di mare)	0,014 (mg/L)
	STP	5 (mg/L)
	sedimento (acqua dolce)	0,614 (mg/kg sediment dw)
	sedimento (acqua di mare)	0,307 (mg/kg sediment dw)
	soil	0,2 (mg/kg soil dw)
1,1'-(p-tolilimino)dipropan-2-olo N. CAS: 38668-48-3 N. CE: 254-075-1	acqua (acqua dolce)	0,017 (mg/l)
	acqua (acqua di mare)	0,002 (mg/l)
	sedimento (acqua dolce)	0,078 (mg/kg)
	sedimento (acqua di mare)	0,008 (mg/kg)
	freshwater (intermittent releases)	0,17 (mg/l)
	STP	199,5 (mg/l)
	soil	0,005 (mg/kg)
anidride maleica N. CAS: 108-31-6 N. CE: 203-571-6	acqua (acqua dolce)	0,038 (mg/L)
	acqua (acqua di mare)	0,004 (mg/l)
	STP	4,46 (mg/l)
	sedimento (acqua dolce)	0,296 (mg/kg)
	sedimento (acqua di mare)	0,03 (mg/kg)
	soil	0,037 (mg/kg)

PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
In ambienti di lavoro si suggerisce di valutare la necessità utilizzare otoprotettori poiché l'azione ototossica dello STIRENE è amplificata in presenza di rumore e dalla presenza contemporanea di più sostanze ototossiche (vedi Sez. 11).
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo.

-Continua alla prossima pagina.-

Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).
Protezione degli occhi/volto
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.
Protezione delle mani
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Materiale dei guanti: Gomma fluorurata (Viton), Gomma nitrilica, Gomma di cloroprene,
Spessore del materiale consigliato: >= 0,2 mm
Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:
Gomma fluorurata (Viton)
Spessore del materiale consigliato: >= 0,7 mm
Protezione della pelle
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
Protezione delle vie respiratorie
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137)
oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
Controllo dell'esposizione ambientale
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.
Stato fisico: Liquido
Colore: variabile
Odore: aromatico
Soglia olfattiva: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Punto di fusione: -31 ºC
Punto di congelamento: -31 ºC
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: 145 ºC
Infiammabilità: infiammabile
Limite inferiore di esplosività: LEL 1,1 Vol-%, UEL 6,1 Vol-%
Limite superiore di esplosività: LEL 1,1 Vol-%, UEL 6,1 Vol-%
Punto di infiammabilità: 32 ºC
Temperatura di autoaccensione: 490 ºC
Temperatura di decomposizione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
pH: Non pertinente (La sostanza/miscela non è solubile (in acqua)).
Viscosità cinematica: >20.5 mm2/s
Solubilità: Insolubile in acqua
Idrosolubilità: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

-Continua alla prossima pagina.-

Liposolubilità: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): 2,96
Tensione di vapore: 6.7 hPa
Densità assoluta: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Densità relativa: 1.8
Densità di vapore relativa: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Caratteristiche delle particelle: non applicabile, liquido

9.2 Altre informazioni.
Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.
Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.
STIRENE: è stabile con un livello adeguato di inibitore TBC (minimo 10 ppm), ma è reattivo (instabile) senza.

10.2 Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
STIRENE: è stabile con un livello adeguato di inibitore TBC (minimo 10 ppm), ma è reattivo (instabile) senza.

10.4 Condizioni da evitare.
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili.
STIRENE: Agenti ossidanti forti. Perossidi. Contaminanti e catalizzatori per polimeri vinilici. Composti alcalini di metallo-grafite. Cloruro di alluminio. Forti acidi. Forti alcali. Rame. Leghe di rame. Gomma. Ottone..

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.
MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.
Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.
Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare bruciore, lacrimazione, arrossamento, gonfiore e visione sfocata.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
stirene N. CAS: 100-42-5 N. CE: 202-851-5	Orale	LD50	Rat	=5000 mg/kg
	Cutanea	LD50	Rat	>2000 mg/kg
	Inalazione	LC50	Rat	=11.8 mg/l/4 h

-Continua alla prossima pagina.-

1,1'-(p-tolilimino)dipropan-2-olo N. CAS: 38668-48-3 N. CE: 254-075-1	Orale	LD50	rat	=25 mg/kg
	Cutanea			
	Inalazione			
anidride maleica N. CAS: 108-31-6 N. CE: 203-571-6	Orale	LD50	Rat	=1090 mg/kg
	Cutanea	LD50	Rabbit	> 2620 mg/kg
	Inalazione	LC50	rat	=4.35 mg/l (1h)

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.
Corrosione/irritazione cutanea
Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sensibilizzante per la pelle.
Mutagenicità delle cellule germinali
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Cancerogenicità
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Stirene:
Lo stirene possiede dei potenziali genotossici in vitro, che apparentemente riflettono la conversione in ossido di stirene. Non esiste alcuna prova, sulla base di dati disponibili sugli animali e sugli esseri umani, che lo stirene abbia un significativo potenziale mutageno/clastogeno in vivo.
L'inalazione cronica ha causato iperplasia e fibrosi e una maggiore incidenza di tumori polmonari a tarda insorgenza nei topi, che si presume derivino da un meccanismo non genotossico. L'incidenza di tumori nei ratti non ha subito variazioni a seguito di esposizione per inalazione cronica. Non esiste alcuna prova che lo stirene abbia un potenziale cancerogeno significativo nell'uomo.
Gli studi sulla tossicità sul sistema riproduttivo condotti sugli animali esposti tramite acqua potabile o inalazione hanno dimostrato che lo stirene non è selettivamente tossico per testicoli o per ovaie, e non si sono osservati effetti negativi sulla fertilità.
Dagli studi condotti sugli animali risulta che lo stirene non è teratogeno, né si rileva fetotossicità a livelli di trattamento tossico in stato di sub-gravidanza. Non sono stati segnalati effetti selettivi durante lo sviluppodel sistema nervoso. È stato osservato un certo ritardo di sviluppo nei nascituri le cui madri sono state esposte a livelli di dosaggio elevati (500 ppm). Tuttavia questi risultati sono stati attribuiti a un calo ponderale dei nascituri, anziché a un effetto selettivo sulla progenie.
Tossicità per la riproduzione
Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Provoca danni agli organi uditivi in caso di esposizione inalatoria prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Tossico per aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.
Altre informazioni
Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

-Continua alla prossima pagina.-

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
stirene N. CAS: 100-42-5 N. CE: 202-851-5	Pesci	LC50 LC50	Fish Pimephales promelas	4.02 mg/l (96 h) 10 mg/l (96 h)
	Invertebrati acquatici	NOEC EC50	Crustacean Crustacean	1.01 mg/l (21 h) 4.7 mg/l (48 h)
	Piante acquatiche	EC10 ErC50 EC50	Algae Algae Microorganismi	0.28 mg/l (96 h) 4.9 mg/l (72 h) 500 mg/l (30 min)
1,1'-(p-tolilimino)dipropan-2-olo N. CAS: 38668-48-3 N. CE: 254-075-1	Pesci	LC50	fish	17 mg/l (96h)
	Invertebrati acquatici	EC50	crustacean	28.8 mg/l (48h)
	Piante acquatiche	EC50 NOEC	algae algae	245 mg/l (72h) 57.8 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità.
STIRENE: Facilmente biodegradabile, FBO 70,9% 28d

12.3 Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
stirene N. CAS: 100-42-5 N. CE: 202-851-5	3,05	-	-	Moderata

STIRENE: non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo.
STIRENE: Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi.
Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

-Continua alla prossima pagina.-

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.
Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.
Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.
Mare: Trasporto navele: IMDG.
Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.
Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.
Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU o numero ID.
Nº ONU: UN3269

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.
Descrizione:
ADR/RID: UN 3269, POLYESTER RESIN KIT, 3, PG III, (E)
IMDG: UN 3269, POLYESTER RESIN KIT, 3, PG III (32ºC)
ICAO/IATA: UN 3269, POLYESTER RESIN KIT, 3, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.
Classe: 3

14.4 Gruppo di imballaggio.
Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.
Inquinante marino: No
Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-E,S-D

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.
Etichette: 3



-Continua alla prossima pagina.-

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.
Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti
Allegato XIV – Sostanze soggette ad autorizzazione: nessuna
Allegato XVII – Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute:
Restrizioni relative al prodotto: punto 3, 40
Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75
Sostanze in candidate list (Art. 59 Regolamento (CE) 1907/200/ (REACH): nessuna
Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE: P5c

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata elaborata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.
È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Stirene.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 2 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 2
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Aquatic Chronic 3 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3
Asp. Tox. 1 : Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1

-Continua alla prossima pagina.-

Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2
Flam. Liq. 3 : Liquido infiammabile, Categoria 3
Repr. 2 : Tossico per la riproduzione, Categoria 2
Resp. Sens. 1 : Sensibilizzanti delle vie respiratorie, Categoria 1
STOT RE 1 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 1
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3
Skin Corr. 1B : Corrosivi per la pelle, Categoria 1B
Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2
Skin Sens. 1 : Sensibilisant cutané, Categoria 1
Skin Sens. 1A : Sensibilisant cutané, Categoria 1A

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici	Metodo di calcolo
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:
ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
BCF: Fattore di Bioconcentrazione.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50: Concentrazione media effettiva.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trassporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: Dose letale, 50%.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.
PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.
RID: Regolamento concernatnte il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi ATP
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:
- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele(REACH).

Consigli per la formazione
In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.
Liberatoria
Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è certo prevedere che il prodotto venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione

-Continua alla prossima pagina.-

specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica guida. Qualsiasi altro uso del prodotto, incluso l'uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore. È implicito che l'utilizzatore sia responsabile di definire misure di sicurezza e di applicare la legislazione che copra le proprie attività.

-Fine della scheda di dati di sicurezza.-

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** **BPO paste**
PERVELOX EVO 50 - E02

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Formulazione e confezionamento in piccoli contenitori. Uso industriale come iniziatore di polimerizzazione per la produzione di polimeri e come agente reticolante per la produzione di resine. Uso professionale come agente reticolante per resine per rivestimenti.
[SU 9, SU 10, SU12, SU 22] [PROC 3, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 14, PROC 19, PROC 21]
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Perossido di dibenzoile, in pasta
Indurente
Catalizzatore di polimerizzazione

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
RAICHEM S.p.A.
Via Don Grazioli, 53 - Località Gavassa
42122 Reggio Emilia (Italy)
Tel. +39 0522 511182 - Fax +39 0522 920616

· **Informazioni fornite da:** RAICHEM S.p.A. - E-mail: laboratorio@raichem.it

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
ITALIA - CENTRI ANTIVELENI (24h / 365d):
• Milano - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Tel. +39 02 66101029
• Pavia - Centro Nazionale d'Informazione Tossicologica - IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della riabilitazione - Tel. +39 0382 24444
• Firenze - Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. +39 055 7947819
• Bergamo - Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica - Tel. +39 800 883300
• Roma - CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Tel. +39 06 49978000
• Roma - CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Tel. +39 06 3054343
• Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", dipartimento emergenza e accettazione DEA - Tel. +39 06 68593726
• Foggia - Azienda Ospedaliera Universitaria riuniti, Foggia - Tel. +39 800 183459
• Napoli - Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione - Tel. +39 081 5453333
• Verona - CAV dell'Azienda ospedaliera integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento - Tel. +39 800 011858

RAICHEM S.p.A. - Supporto Tecnico: Tel. +39 0522 511182 (lunedì-venerdì: 8.00-12.00, 14.00-18.00)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Org. Perox. E	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
Eye Irrit. 2	H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Sens. 1	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Acute 1	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1	H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
· **Pittogrammi di pericolo**



GHS02 GHS07 GHS09

· **Avvertenza** Attenzione

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
perossido di dibenzoile

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 1)

· **Indicazioni di pericolo**
H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
· **Consigli di prudenza**

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **2.3 Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Miscele**
· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze:**

CAS: 94-36-0 EINECS: 202-327-6 Numero indice: 617-008-00-0 Reg.nr.: 01-2119511472-50-XXXX	perossido di dibenzoile Org. Perox. B, H241; Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 1, H410 (M=10); Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317	45-52%
CAS: 131-11-3 EINECS: 205-011-6 Reg.nr.: 01-2119437229-36-XXXX	ftalato di dimetile sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	25-35%
CAS: 107-21-1 EINECS: 203-473-3 Numero indice: 603-027-00-1 Reg.nr.: 01-2119456816-28-XXXX	glicol etilenico STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H302	0,1-9,9%

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Inalazione:**
Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
· **Contatto con la pelle:**
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
· **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.
· **Ingestione:** Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:**
CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Adottare provvedimenti antincendio nei dintorni della zona colpita.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio si possono liberare:
Anidride carbonica (CO_2)
Monossido di carbonio (CO)
Acido benzoico
Benzene
Difenile
Fenilbenzoato
In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi protettivi specifici:**
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare il respiratore.
Indossare indumenti protettivi per la lotta al fuoco
· **Altre indicazioni**
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Allontanare fonti infiammabili.
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Garantire una ventilazione sufficiente.
In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

· **6.2 Precauzioni ambientali:**
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere con mezzi meccanici.
Non lasciare essiccare.
Provvedere ad una sufficiente areazione.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

*
SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Adoperare solo in ambienti ben ventilati.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
Il materiale/prodotto in stato secco è ossidante.
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
· **Stoccaggio:**
· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
Conservare in ambiente fresco.
Conservare solo nei contenitori originali.
· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Immagazzinare separatamente da riducenti, leghe di metalli pesanti, acidi e alcali.
· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Evitare l'essiccamento.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Il materiale, conservato nei contenitori originali, al riparo dalla luce del sole, mantiene le sue proprietà per 12 mesi dalla data di produzione.

· **Temperatura di conservazione raccomandata:** +5°C / +25°C

· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**	
94-36-0 perossido di dibenzoile	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³ A4
PEL (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
REL (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
TLV (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
131-11-3 ftalato di dimetile	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
PEL (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
REL (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
TLV (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
107-21-1 glicol etilenico	
TWA (Italia)	Limite Ceiling: 100 mg/m³ A4 (aerosol)
VL (Italia)	Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm Pelle
IOELV (EU)	Valore a breve termine: 104 mg/m³, 40 ppm Valore a lungo termine: 52 mg/m³, 20 ppm Pelle
TLV (U.S.A.)	Valore a breve termine: 10** mg/m³, 50* ppm Valore a lungo termine: 25* ppm *vapor fraction:**inh. fraction, aerosol only
WEEL (U.S.A.)	I (2)

· **Informazioni sulla regolamentazione**
TWA (Italia): Valori Limite di Soglia (ACGIH)
PEL (U.S.A.): Guide to Occupational Exposure Values (OSHA PELs)
REL (U.S.A.): Guide to Occupational Exposure Values (NIOSH RELs)
TLV (U.S.A.): Guide to Occupational Exposure Values (ACGIH)
VL (Italia): D.Lgs. n. 81/2008
IOELV (EU): (EU) 2019/1831
WEEL (U.S.A.): Guide to Occupational Exposure Values (AIHA WEELs)

· **DNEL**		
94-36-0 perossido di dibenzoile		
Orale	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	2 mg/kg bw/d (general population)
Cutaneo	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	13,3 mg/kg bw/d (workers)
	DNEL / Long term exposure - Local effects	0,034 mg/kg (workers)
Per inalazione	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	39 mg/m³ (workers)
131-11-3 ftalato di dimetile		
Orale	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	9,4 mg/kg bw/d (general population)
Cutaneo	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	67,5 mg/kg bw/d (general population) 135 mg/kg bw/d (workers)
Per inalazione	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	16,3 mg/m³ (general population) 66,1 mg/m³ (workers)

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 4)

107-21-1 glicol etilenico		
Cutaneo	DNEL / Long term exposure - Systemic effects	53 mg/kg bw/d (general population) 106 mg/kg bw/d (workers)
Per inalazione	DNEL / Long term exposure - Local effects	7 mg/m³ (general population) 35 mg/m³ (workers)

· **PNEC**

94-36-0 perossido di dibenzoile	
PNEC / aqua	0,00002 mg/l (freshwater) 0,000602 mg/l (intermittent releases) 0,000002 mg/l (marine water)
PNEC / sediment	0,0127 mg/kg dw (freshwater) 0,00127 mg/kg dw (marine water)
PNEC / soil	0,0025 mg/kg dw
PNEC / STP	0,35 mg/l (sewage treatment plant)
131-11-3 ftalato di dimetile	
PNEC / aqua	0,192 mg/l (freshwater) 0,39 mg/l (intermittent releases) 0,0192 mg/l (marine water)
PNEC / sediment	1,3 mg/kg dw (freshwater) 0,13 mg/kg dw (marine water)
PNEC / soil	3,16 mg/kg dw
PNEC / STP	4 mg/l (sewage treatment plant)
107-21-1 glicol etilenico	
PNEC / aqua	10 mg/l (freshwater) 10 mg/l (intermittent releases) 1 mg/l (marine water)
PNEC / sediment	37 mg/kg dw (freshwater) 3,7 mg/kg dw (marine water)
PNEC / soil	1,53 mg/kg dw
PNEC / STP	199,5 mg/l (sewage treatment plant)

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**
· **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Non inalare gas/vapori/aerosol.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
· **Protezione respiratoria** In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.
· **Protezione delle mani**



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
· **Materiale dei guanti**
Guanti in neoprene
Gomma nitrilica

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 5)

Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,14 mm
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
Per la miscela di sostanze chimiche nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 30 minuti (Permeazione in conformitá alla norma EN 374-3 3: Level 2).

· **Protezione degli occhi/del volto**



Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** *Indumenti protettivi leggeri*

* SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**	
· **Indicazioni generali**	
· **Stato fisico**	*Solido*
· **Colore:**	*Vario a seconda della colorazione*
· **Odore:**	*Caratteristico*
· **Soglia olfattiva:**	*Non definito.*
· **Punto di fusione/punto di congelamento:**	*0 °C*
· **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**	*Non applicabile.* *Prima / durante l'ebollizione si verifica la decomposizione.*
· **Infiammabilità**	*Può provocare un incendio.*
· **Limite di esplosività inferiore e superiore**	
· **Inferiore:**	*Non applicabile.*
· **Superiore:**	*Non applicabile.*
· **Punto di infiammabilità:**	*Non applicabile.* *Superiore al valore di SADT.*
· **Temperatura di decomposizione:**	*SADT = 50°C* *La SADT (Self accelerating decomposition temperature o temperatura di decomposizione autoaccelerante) è un valore determinato sperimentalmente e rappresenta la temperatura alla quale il prodotto nel suo imballaggio convenzionale può decomporsi per innesco di una reazione autoaccelerante.*
· **ph a 20 °C**	*4-5*
· **Viscosità:**	
· **Viscosità cinematica**	*172000-754000 m²/s*
· **Dinamica:**	*(Brookfield, 20°C)* *215000-867000 mPa·s*
· **Solubilità**	
· **acqua:**	*Insolubile.*
· **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**	*Non applicabile.*
· **Tensione di vapore:**	*Non applicabile.*
· **Densità e/o densità relativa**	
· **Densità a 20 °C:**	*1,15-1,25 g/cm³*
· **Densità di vapore:**	*Non applicabile.*
· **Caratteristiche delle particelle**	*Solido pastoso*
· **9.2 Altre informazioni**	
· **Aspetto:**	
· **Forma:**	*Pastoso*
· **Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**	
· **Temperatura di autoaccensione:**	*Non applicabile.*
· **Proprietà esplosive:**	*Prodotto non esplosivo.*

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 6)

· **Cambiamento di stato**	
· **Velocità di evaporazione**	Non definito.
· **Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**	
· **Esplosivi**	non applicabile
· **Gas infiammabili**	non applicabile
· **Aerosol**	non applicabile
· **Gas comburenti**	non applicabile
· **Gas sotto pressione**	non applicabile
· **Liquidi infiammabili**	non applicabile
· **Solidi infiammabili**	non applicabile
· **Sostanze e miscele autoreattive**	non applicabile
· **Liquidi piroforici**	non applicabile
· **Solidi piroforici**	non applicabile
· **Sostanze e miscele autoriscaldanti**	non applicabile
· **Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua**	non applicabile
· **Liquidi comburenti**	non applicabile
· **Solidi comburenti**	non applicabile
· **Perossidi organici**	
Rischio d'incendio per riscaldamento.	
· **Sostanze o miscele corrosive per i metalli**	non applicabile
· **Esplosivi desensibilizzati**	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.

· **10.2 Stabilità chimica**
· **Decomposizione termica / condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
Decomposizione termica esotermica.
Considerevole decomposizione con autoaccensione in caso di riscaldamento.
SADT = 50°C
La SADT (Self accelerating decomposition temperature / temperatura di decomposizione autoaccelerante) è la temperatura minima alla quale si innescherà la decomposizione autoaccelerante di una sostanza contenuta in un imballaggio tipico usato per il trasporto del prodotto.
Una reazione pericolosa di decomposizione autoaccelerante e, in determinate circostanze, esplosione o incendio, possono essere causati da decomposizione termica alla SADT qui indicata o ad essa superiore.
Il contatto con sostanze incompatibili può causare la decomposizione alla temperatura SADT o a temperature ad essa inferiori.

· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reazioni con riducenti.
Reazioni con metalli pesanti.
Reazioni con alcali, ammine e acidi forti.

· **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.

· **10.5 Materiali incompatibili:**
Agenti riducenti quali ammine, acidi, alcali, composti a base di metalli pesanti (ad. es. acceleranti, essicanti, saponi metallici)

· **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Acido benzoico
Benzene
Difenile
Fenilbenzoato

*
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
· **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 7)

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**		
94-36-0 perossido di dibenzoile		
Orale	LD0	>2.000 mg/kg (mouse) (OECD TG 401: Acute Oral Toxicity)
Per inalazione	LC0	24,3 mg/l (rat) (OECD TG 403: Acute Inhalation Toxicity)
131-11-3 ftalato di dimetile		
Orale	LD50	8.200 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	12.000 mg/kg (rabbit)
107-21-1 glicol etilenico		
Orale	LD50	7.712 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>3.500 mg/kg (rabbit)
Per inalazione	LC50 / 6h	>2,5 mg/l (mouse)

· **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Provoca grave irritazione oculare.
· **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Può provocare una reazione allergica cutanea.
· **Mutagenicità sulle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **11.2 Informazioni su altri pericoli**

· **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Nessuno dei componenti è contenuto.

* SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**	
94-36-0 perossido di dibenzoile	
LC50 / 96h	0,0602 mg/l (fish - Oncorhynchus mykiss) (OECD TG 203: Fish, Acute Toxicity Test)
EC50 / 48h	0,11 mg/l (crustacea - Daphnia magna) (OECD TG 202: Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
ErC50 / 72h	0,0711 mg/l (algae - Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD TG 201: Alga, Growth Inhibition Test)
M Factor Acute	10
NOEC / 96h	0,0316 mg/l (fish - Oncorhynchus mykiss) (OECD TG 203: Fish, Acute Toxicity Test)
EC10 / 21d	0,001 mg/l (crustacea - Daphnia magna) (OECD TG 211: Daphnia magna Reproduction Test)
NOEC / 72 h	0,02 mg/l (algae - Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD TG 201: Alga, Growth Inhibition Test)
M Factor Chronic	10
131-11-3 ftalato di dimetile	
LC50 / 96h	39 mg/l (fish - Pimephales promelas)
EC50 / 48h	>52 mg/l (crustacea - Daphnia magna)
ErC50 / 72h	259,76 mg/l (algae - Scenedesmus subspicatus)
NOEC / 21d	9,6 mg/l (crustacea - Daphnia magna)
107-21-1 glicol etilenico	
LC50 / 96h	72.860 mg/l (fish - Pimephales promelas)
EC50 / 48h	>100 mg/l (crustacea - Daphnia magna) (OECD TG 202: Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)
ErC50 / 96h	6.500-13.000 mg/l (algae - Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC / 7d	8.590 mg/l (crustacea - Ceriodaphnia dubia)

· **12.2 Persistenza e degradabilità**	
94-36-0 perossido di dibenzoile	
Ready Biodegradability in water / 28d	71 % (OECD TG 301 D: Ready Biodegradability: Closed Bottle Test)

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

131-11-3 ftalato di dimetile	
Ready Biodegradability in water / 11d	91 % (OECD TG 301 E: Ready biodegradability: Modified OECD Screening Test)
107-21-1 glicol etilenico	
Ready Biodegradability in water / 10d	90-100 % (OECD TG 301A: Ready Biodegradability: DOC Die Away Test)

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

94-36-0 perossido di dibenzoile	
Log Kow	3,2 /(22°C) (OECD TG 117: Partition Coefficient (n-octanol / water), HPLC Method))
131-11-3 ftalato di dimetile	
Log Kow	1,54 /(25°C) (OECD TG 107: Partition Coefficient (n-octanol / water), Shake Flask Method)
BCF	57 /21d (fish - Lepomis macrochirus)

· **12.4 Mobilità nel suolo**

94-36-0 perossido di dibenzoile	
Log Koc	3,8 /(22°C) (OECD TG 121: (Estimation of the Adsorption Coefficient (Koc) on Soil and on Sewage Sludge using High Performance Liquid Chromatography (HPLC))
131-11-3 ftalato di dimetile	
Log Koc	1,5

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.
· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· **12.7 Altri effetti avversi**
· **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Ulteriori indicazioni:**
Tossico per pesci e plancton.
Molto tossico per gli organismi acquatici
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:**
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:**
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID**
· **ADR, IMDG, IATA** UN3108

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
· **ADR** PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO (perossido di dibenzoile), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
· **IMDG, IATA** ORGANIC PEROXIDE TYPE E, SOLID (dibenzoyl peroxide)

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

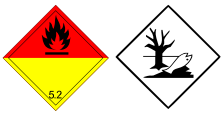
Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 9)

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR**



· **Classe**	5.2 Perossidi organici
· **Etichetta**	5.2

· **IMDG, IATA**



· **Class**	5.2 Perossidi organici
· **Label**	5.2

· **14.4 Gruppo d'imballaggio**	
· **ADR, IMDG, IATA**	non applicabile
· **14.5 Pericoli per l'ambiente**	
· **Marine pollutant:**	Sì
· **Marcatura speciali (ADR):**	Simbolo (pesce e albero)
· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Attenzione: Perossidi organici
· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):**	-
· **Numero EMS:**	F-J,S-R
· **Stowage Category**	D
· **Stowage Code**	SW1 Protected from sources of heat.
· **Segregation Code**	SG35 Stow "separated from" SGG1-acids SG36 Stow "separated from" SGG18-alkalis. SG72 See 7.2.6.3.2.
· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**	Non applicabile.
· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**	
· **ADR**	
· **Quantità limitate (LQ)**	500 g
· **Categoria di trasporto**	2
· **Codice di restrizione in galleria**	D
· **IMDG**	
· **Limited quantities (LQ)**	500 g
· **UN "Model Regulation":**	UN 3108 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO (PEROSSIDO DI DIBENZOILE), 5.2, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

*
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP - Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures)
Redazione Scheda di sicurezza: Reg.UE n. 878/2020 (che modifica Reg.CE n. 1907/2006, Allegato II)

· **Direttiva 2012/18/UE (Seveso)**
· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Categoria Seveso**
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 50 t

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 25.11.2022 Rev. n. 3 Revisione: 25.11.2022

Denominazione commerciale: BPO paste
PERVELOX EVO 50 - E02

(Segue da pagina 10)

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (CE) n. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
Nessuno dei componenti è contenuto.

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per
Perossido di dibenzoile - CAS 94-36-0

*
SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasi rilevanti**
H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H302 Nocivo se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Perossidi organici	Giudizio di esperti
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare Sensibilizzazione della pelle Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.

· **(↔1.2) Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
· **Settore d'utilizzazione**
SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
· **Categoria dei processi**
PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali
PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali

(continua a pagina 12)

(Segue da pagina 11)

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC19 Attività manuali con contatto diretto
PROC21 Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli

· **Categoria rilascio nell'ambiente**
ERC2 Formulazione di miscele
ERC6d Uso industriale di regolatori dei processi di reazione nella polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo)
ERC8b Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8e Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

· **Interlocutore:** Raichem S.p.A.
· **Numero di versione della versione precedente:** 2

· **Abbreviazioni e acronimi:**
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, etichettatura e imballaggio)
TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia)
TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weighted Average (Valore limite di soglia - Limite medio ponderato nel tempo)
TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite di soglia - Limite per breve tempo di esposizione)
PEL: Permissible Exposure Limits (Limiti di esposizione consentiti)
REL: Recommended Exposure Limits (Limiti di esposizione raccomandati)
IOELV: Indicative Occupational Exposure Limit Value (Valori limite indicativi di esposizione professionale)
WEELs: Workplace Environmental Exposure Limits (Limiti di esposizione ambientale sul posto di lavoro)
IBE: Indice Biologico di Esposizione
LD50: Lethal Dose, 50 percent (Dose Letale, 50%)
LC50: Lethal Concentration, in air, 50 percent (Concentrazione Letale, in aria, 50%)
LC0: Lethal Concentration 0 - no effect (Concentrazione Letale 0). Concentrazione che non determina alcuna mortalità della popolazione.
Kow: Octanol-Water partition coefficient (Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua)
Koc: Organic Carbon partition Coefficient (Coefficiente di ripartizione carbonio organico/acqua)
BCF: BioConcentration Factor (Fattore di bioconcentrazione)
LC50: Lethal Concentration, 50 percent (Concentrazione Letale, 50%)
EC50: Effective Concentration, 50 percent (Concentrazione efficace, 50%)
EC10: Effective Concentration, 10 percent (Concentrazione efficace, 10%)
ErC50: Effective Concentration, 50 percent, reduction of growth rate (Concentrazione efficace, 50%, riduzione del tasso di crescita)
NOEC: No-Observed Effect Concentration. Concentrazione di nessun effetto osservato.
WGK: Wassergefährdungsklasse - Water hazard class [Germany] (Classe di pericolosità per le acque, Germania)
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods (Codice sul trasporto marittimo internazionale delle merci pericolose)
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo)
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (Livello derivato senza effetto) [REACH]
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti) [REACH]
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Org. Perox. B: Perossidi organici – Tipo B
Org. Perox. E: Perossidi organici – Tipo E/F
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

· ***** Dati modificati rispetto alla versione precedente**